

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

Documento della valutazione

A.S. 2025/2026

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "E. FERMI"-AVERSA
Prot. 0000485 del 10/01/2026
IV (Uscita)

Criteri di valutazione degli esiti di
apprendimento, criteri per il recupero
dei debiti scolastici e
criteri di riconoscimento dei percorsi
formativi significativi, riferiti ai percorsi dei
singoli studenti.

(Allegato al PTOF 2025-28)

*Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva...
La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione
delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno,
ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi,
al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...
(DPR del 22 giugno 2009, n. 122)*

*Se sono messo in condizione di valutare quanto ho appreso,
sarò maggiormente determinato a conseguire ulteriori apprendimenti.
(F. Batini "insegnare per competenze" Loescher)*

Il presente documento, costituente parte integrante del P.T.O.F. 2025/28 - sequenza a.s. 2025/26 – approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 22 del 18/12/2025, viene pubblicato sul Sito web dell'istituto/Sez. Didattica

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

INDICE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Parte I – Introduzione

Premessa	3
--------------------------	---

Parte II – La Valutazione

1. Criteri di valutazione	4
2. Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici	7
3. Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e al sostegno scolastico	11
4. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie	17
5. Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico	19
6. La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica	22
7. Criteri di attribuzione del voto di comportamento	23
8. Credito scolastico	27
9. Criteri di ammissione alla classe successiva – Ammissione all'esame di Maturità	30
10. Certificazione delle competenze	33
11. Valutazione e certificazione delle competenze in percorsi FSL (ex PCTO)	33

Parte III – Griglie e rubriche di valutazione

[Allegato 1: Tabella valutativa alunni con disabilità con saperi essenziali* e specifica modalità di raggiungimento dell'obiettivo](#)

[Allegato 2: Griglia criteri di attribuzione voti](#)

[Allegato 3: Griglia di valutazione per IRC e per attività alternativa all'IRC](#)

[Allegato 4: Rubrica di valutazione per Educazione Civica](#)

[Allegato 5: Griglia di valutazione del prodotto di Educazione Civica](#)

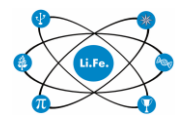
[Allegato 6: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento primo quadrimestre](#)

[Allegato 7: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento secondo quadrimestre](#)

[Allegato 8: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico](#)

[Allegato 9: Griglia Certificazione delle competenze](#)

[Allegato 10: Griglie valutazione e certificazione delle competenze degli FSL](#)



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Premessa

La scuola non è, o non dovrebbe essere, un luogo in cui apprendere nozioni, ma un laboratorio dell'apprendimento, che trasmetta agli alunni gli strumenti con cui leggere e interpretare il mondo, per imparare ad affrontarlo.

Il Liceo Scientifico Fermi si impegna da anni nel caratterizzare la valutazione come uno strumento utile ad accrescere la consapevolezza dell'esperienza di apprendimento, integrando così momento formativo e momento valutativo. La valutazione è una parte importante del percorso didattico di ciascuno studente: si tratta del momento in cui, con criteri sistematici, i docenti valutano la performance dei discenti ma anche – conseguentemente – l'efficacia del loro stesso insegnamento, nonché la qualità dell'offerta formativa della scuola.

È necessario tenere presente che la valutazione tradizionale ha perso via i tratti di mero giudizio fino a diventare una sorta di supporto al discente per una sua auto-valutazione: si tratta quindi di una valutazione che “non spiega e non giudica”, ma è di sostegno all'apprendimento.

Attraverso l'adozione dei presenti criteri di valutazione, il Collegio dei docenti vuole sottolineare l'importanza della qualità dell'insegnamento-apprendimento, dell'adeguamento dell'insegnamento ai diversi bisogni degli studenti e della necessità di stimolare l'abilità degli studenti di “imparare ad imparare” al fine di definire un'ampia serie di indicatori e di “misuratori” dei risultati che aiutino a valutare meglio i processi adottati dal nostro Istituto, in una prospettiva di miglioramento dei risultati scolastici dei nostri studenti.

1. Criteri di valutazione

1.1 Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1

DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- illustrare preventivamente allo studente la griglia/rubrica di valutazione, affinché conosca gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
- verificare puntualmente e valutare in tempi congrui ogni singola prova (per le prove orali, dopo aver fornito un immediato feedback complessivo allo studente, la registrazione del voto va effettuata entro la giornata; per le prove scritte entro massimo gg.15). In tal modo verrà garantito allo studente quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del D.P.R. 4/06/1998, n. 249: Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, ossia il "diritto" dello studente a «una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento»;
- se in una verifica scritta si registra il 70% di valutazioni di insufficienza grave (voti: 3 o 4), mettere in atto tempestivamente le strategie opportune per il recupero; fissare, in tempi brevi, un compito su quei medesimi argomenti.
- Agli alunni assenti a una delle verifiche scritte quadrimestrali deliberate dal Collegio dei Docenti far recuperare il compito in classe in una data successiva ritenuta consona dal docente e dagli studenti interessati, ma senza consentire ulteriori deroghe;
- programmare non più di una verifica scritta al giorno per classe per le discipline che prevedono sia la verifica scritta che orale.

1.2 Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica;
- la valutazione in itinere o formativa;
- la valutazione finale o sommativa.

Prove parallele per l'accertamento delle competenze trasversali

All'inizio e al termine dell'anno scolastico (mesi di settembre/ottobre e maggio/giugno), per le classi prime, seconde, terze e quarte, si predispongono prove parallele per l'accertamento delle seguenti competenze trasversali:

1. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
2. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
3. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
4. Competenze di lingua inglese del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (secondo i livelli per il primo biennio e il secondo biennio).

I dipartimenti disciplinari costituiscono un gruppo di lavoro, che predispone le prove parallele finalizzate sia a strutturare la progettazione che a monitorare gli esiti dell'attività didattica svolta.

La restituzione degli esiti delle prove parallele è data in livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato), determinati in base ad una griglia appositamente calibrata sulla prova da somministrare.

1.3 Valutazione degli alunni con disabilità, con DSA e con BES

Valutazione degli studenti con disabilità

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, per gli studenti con disabilità la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo. Si useranno pertanto per tali studenti delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo, deve essere sempre garantita.

La valutazione, a seconda dei casi, deve essere relativa al tipo di percorso didattico, tra i tre previsti dal DM 182/20 (art.10 punto 3) seguito dagli studenti con disabilità indicato nel P.E.I. A tal proposito essa può essere:

- relativa ad un percorso ordinario, con obiettivi didattici analoghi a quelli della classe, fissati nella programmazione di classe e nel P.E.I.;
- relativa ad un percorso personalizzato (con prove equipollenti), con obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le

difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione.

- Relativa ad un percorso “differenziato”, cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, sui contenuti e sulle strategie previste nel Piano Educativo Individualizzato.

[Allegato 1: Tabella valutativa alunni con disabilità con saperi essenziali* e specifica modalità di raggiungimento dell'obiettivo](#)

*Si allega al presente documento la tabella dei saperi essenziali (Allegato A)

Valutazione degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate, anche da terapeuti o da strutture private, deve tener conto delle situazioni soggettive degli studenti. Essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite. Ai fini di una più corretta valutazione si dovranno realizzare provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà. Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Valutazione degli studenti con Piano di Studio Personalizzato (BES)

La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato (PdP), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo opportune facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013). Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Le Griglie valutative per gli alunni DSA sono parti integranti del presente documento (Allegato B)

Per gli altri BES si considerano gli obiettivi previsti nel PDP

1.4 Come si valuta

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione (Allegato 1 Griglia criteri di attribuzione voti) discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare:

Conoscenze: come insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Abilità: come applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: come capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

[Allegato 2: Griglia criteri di attribuzione voti](#)

2. Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

2.1 L'accertamento degli apprendimenti disciplinari

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
- Prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta, modello Invalsi o Ocse Pisa): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate. Sono, nello specifico, quelle prove di verifica dell'apprendimento costituite da una serie articolata di quesiti, che richiedono ai soggetti cui si somministrano di formulare autonomamente il testo delle risposte, osservando però alcuni vincoli prescrittivi capaci di renderle confrontabili con criteri di correzione predeterminati.
- Verifiche scritte e orali: riflessioni e argomentazioni orali; analisi del testo, analisi e produzione del testo argomentativo, prove multidisciplinari per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, analisi e produzione del tema espositivo, questionari, prove scritte soggettive (prove descrittive); esercitazioni pratiche.
- Compiti autentici e compiti di realtà: la valutazione viene estesa alla modellizzazione e alla risoluzione di problemi che simulano situazioni reali, che possono essere svolti negli ambienti didattici o durante la didattica decentrata. Ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che, pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative che dovranno tener conto anche del *setting*, che rappresentano una matrice che consente di identificare, una per una la specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti" (D. Nicoli, 2008).

- Per le classi ad indirizzo Cambridge International gli strumenti di verifica saranno integrati con i past paper delle discipline IGCSE a cui verrà attribuito un valore numerico da 3 a 10;
- Per le classi ad indirizzo Biomedico Gli strumenti di verifica sono integrati dai Training Test – Verso il Semestre Filtro una serie di prove strutturate pensate per supportare gli studenti nella preparazione graduale alle modalità dei test universitari e del Semestre Filtro. Queste esercitazioni periodiche, svolte nelle discipline di Biologia, Chimica e Fisica, permettono agli studenti di familiarizzare con domande a scelta multipla e a completamento, monitorare il proprio livello di preparazione e sviluppare strategie efficaci di studio e gestione del tempo.

Per gli studenti del 1 Biennio (1^a e 2^a)

- Sono previsti due test all'anno, uno a novembre e uno ad aprile.
- Ogni test dura 30 minuti e comprende 20 domande (scelta multipla e a completamento).
- Le domande riguardano Biologia, Chimica e Fisica.
- Non viene assegnato credito scolastico.
- La partecipazione è obbligatoria come attività di orientamento.

Per gli studenti del 2 Biennio e Monoennio (3^a – 4^a – 5^a)

- Sono previsti due test annuali (novembre e aprile).
- Ogni prova dura 60 minuti e comprende 40 domande (scelta multipla e a completamento).
- Le domande sono organizzate come nei test universitari, con quesiti su Biologia, Chimica e Fisica.
- I punteggi dei due test vengono sommati e in base al risultato, è possibile ottenere un credito scolastico aggiuntivo.

Fasce di credito:

- Punteggio totale > 74 → 0,40 punti
- 67–74 → 0,30 punti
- 60–66 → 0,20 punti

La partecipazione è obbligatoria, ma in caso di assenza non è previsto recupero, perché si tratta di un'attività aggiuntiva.

- Per le classi di potenziamento matematico gli strumenti di verifica saranno integrati da attività svolte anche in modalità digitale, tese a potenziare:
 - gli aspetti linguistici specifici disciplinari;
 - la lettura e l'interpretazione dei grafici;
 - la formalizzazione e la modellizzazione di problemi;
 - l'utilizzo dell'informatica per attività di *problem solving*.
- Per la classe TRED gli strumenti di verifica saranno integrati da output specifici, come previsto dai workshop. Alle 6 ore quotidiane di studio in aula, infatti, si affianca un workshop settimanale di 3 ore, da svolgere contemporaneamente in tutti gli istituti scolastici della Rete nazionale, per permettere eventuali attività con altre scuole, università e imprese. Gli output attesi (es. tour virtuali su Google Earth, relazioni di laboratorio multidisciplinari, podcast, ...) implementano le competenze trasversali e costituiscono una risorsa docimologica ineguagliabile per la valutazione delle soft skills.

Per le classi ad Indirizzo Tradizionale e Opzione Scienze Applicate - L'insegnamento di diritto ed economia: L'accertamento degli apprendimenti disciplinari è realizzato attraverso tecniche

didattiche innovative, allo scopo di strutturare in maniera più efficace e didatticamente produttiva il lavoro di gruppo e consentire un'osservazione valutativa anche individuale. Ciò avviene tramite attività che prevedono la costruzione di un team e la valutazione individuale all'interno di attività svolte da tutto il gruppo (debate, jigsaw, dossier di ricerca). La valutazione è formativa, avviene in itinere e non è di tipo docimologica ("senza voto"). Essa si avvale della "Scala DAIE", che consiste nell'applicazione di strumenti e metodi per far crescere ogni singolo studente in una scala di stati contraddistinti dalle lettere "D" (demotivato), "A" (attento), "I" (interessato) e, infine, "E" (esperto). La suddetta valutazione è condivisa con gli allievi durante il percorso scolastico. In sede di valutazione intermedia e finale, i livelli della scala DAIE sono convertiti in voti, come nella tabella di seguito riportata:

Griglia di Valutazione Diritto ed Economia		
indicatori (criteri valutativi intermedi)	Descrittori	tabella di conversi one in voto numeric o
DEMOTIVATO	Non dimostra interesse verso la tematica disciplinare proposta; ha un atteggiamento oppositivo/polemico; si isola e non partecipa al dialogo didattico; non si adatta facilmente al lavoro di gruppo; si distrae e/o distrae i compagni; chiede di uscire frequentemente dall'aula.	4/5
ATTENTO	Dimostra minimo interesse verso la tematica disciplinare proposta; ha un atteggiamento passivo/remissivo; non apporta particolari arricchimenti al dialogo didattico; si adatta al lavoro di gruppo, in posizione gregaria; è sufficientemente attento.	6/7
INTERESSATO	Dimostra un grande interesse per la tematica disciplinare proposta; ha un atteggiamento propositivo; partecipa attivamente al dialogo didattico talvolta con contributi originali; si propone come leader del gruppo di lavoro; è sempre molto attento e coglie le sollecitazioni del docente.	8/9
ESPERTO	Dimostra uno spiccato interesse per la tematica disciplinare proposta; ha un atteggiamento propositivo e ha la capacità di coinvolgere i propri compagni nel dialogo didattico; si propone come leader del gruppo e come facilitatore del proprio gruppo di lavoro, collaborando attivamente con il docente; sempre attento e pronto ad approfondire le tematiche proposte con contributi personali ed originali.	10

2.2 Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative all'IRC

Al momento dell'iscrizione scolastica, il genitore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La scelta è valida per l'intero ciclo di scuola, fermo

restando il diritto per i genitori di poter modificare ogni anno. La scuola chiede quindi ai genitori di esprimere l'opzione relativa all'attività alternativa alla religione cattolica. Non è possibile optare in corso d'anno per una scelta differente da quella espressa al momento dell'iscrizione. All'inizio dell'anno, le famiglie possono scegliere, come alternativa alla Religione Cattolica, attività di studio oppure, solo se l'organizzazione oraria della scuola lo consente, l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato. L'attività di studio alternativo alla religione si articola in:

A. Attività didattiche e formative (valutabile):

L'attività alternativa viene svolta da un docente appositamente incaricato, con piccoli gruppi anche a classi aperte (gruppi formati da alunni di classi diverse). Dalle attività alternative all'IRC devono essere escluse le attività curriculari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85). L'attività alternativa alla religione cattolica è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione e prevede una valutazione finale con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione cattolica. L'insegnante che si occupa dell'attività alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del gruppo docente/consiglio di classe degli alunni che hanno optato per tale insegnamento. Nel nostro Istituto sono state organizzati, quali attività alternative all'IRC, percorsi di educazione civica e di cittadinanza attiva.

B. Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente (non valutabile)

C. Libera attività di studio e/o di ricerca individuali senza assistenza di personale docente (non valutabile)

D. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. Questa scelta è possibile solo se l'IRC è presente alla prima o all'ultima ora di lezione

[Allegato 3: Griglia di valutazione per IRC e per attività alternativa all'IRC](#)

2.3 Valutazione esterna

Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e D.lgs. 62/2017, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. I risultati delle prove, analizzati nel dettaglio dal gruppo di docenti che si occupano dell'“Osservatorio Invalsi”, costituiranno, insieme agli altri elementi valutativi della scuola, la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento e la messa in atto di strategie per il contrasto della dispersione scolastica implicita, esplicita e per la prevenzione della povertà educativa.

2.4 Criteri di valutazione comuni

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e deve assicurare feedback continui sulla base dei quali

regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Tutte le valutazioni proposte in sede di scrutinio intermedio e finale, nonché al termine dell'Esame di Maturità, sono finalizzate a verificare i livelli di apprendimento conseguiti da ciascuno studente in relazione alle Conoscenze, alle Abilità e alle Competenze proprie degli Indirizzi di studio. Anche la partecipazione alle attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, deliberate e organizzate dalla scuola, concorre positivamente alle valutazioni delle singole discipline afferenti come tali alla definizione del punteggio del credito scolastico. A tale scopo, il personale docente interno ed esterno e/o gli esperti di cui si avvale la scuola per lo svolgimento di attività o insegnamenti legati all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il

profitto raggiunto da ciascun alunno. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni con disabilità, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Cosa valutare

I Consigli di Classe programmano il numero di verifiche scritte e orali per disciplina, in coerenza con quanto stabilito nei dipartimenti disciplinari, garantendo una equa distribuzione delle verifiche scritte durante il corso dell'anno scolastico e programmando non più di una verifica scritta al giorno per classe per le discipline che prevedono sia la verifica scritta che orale.

L'oggetto della valutazione deve essere certo e preventivamente individuato, definito e descritto. È importante definire gli obiettivi descritti della performance (ciò che l'alunno deve essere in grado di fare), le condizioni (tempistica, strumenti) entro cui realizzarla e i criteri (come realizzarla).

11

3. Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e al sostegno scolastico

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione della disciplina nazionale in materia di recupero dei debiti formativi e di sostegno agli apprendimenti. In particolare, il D.M. 22 maggio 2007, n. 42 prevede che le istituzioni scolastiche possano adottare anche modalità diverse e innovative di intervento, nell'ambito dell'autonomia, per il recupero e il sostegno.

Ai sensi dell'art. 1 del D.M. 3 ottobre 2007, n. 80, le istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Tali interventi si inseriscono nel quadro applicativo definito dall'O.M. 5 novembre 2007, n. 92, che disciplina criteri e procedure operative, incluse comunicazioni alle famiglie, modalità di svolgimento delle attività e verifiche conclusive.

Le attività di recupero, integrazione e approfondimento sono programmate dal Collegio dei docenti, che ne definisce le linee guida sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti, in relazione ai nuclei fondanti delle discipline e agli standard valutativi adottati dall'Istituto. Le tipologie di intervento deliberate dal Collegio dei docenti sono di seguito elencate, con la specificazione dei criteri applicativi e delle principali indicazioni didattiche, procedurali e organizzative

a. Recupero in itinere in orario curricolare.	Il recupero in itinere si realizza all'interno delle ordinarie attività curriculari e costituisce la prima misura di intervento per il sostegno e il riallineamento degli studenti che manifestino difficoltà metodologiche e/o disciplinari. Esso è finalizzato a prevenire il consolidamento delle lacune, garantendo tempestività, continuità e coerenza con la progettazione didattica del Consiglio di classe e con gli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV. Il docente predispone attività differenziate e mirate, calibrate sui nuclei fondanti della disciplina e sugli esiti delle verifiche in itinere, prevedendo, per gli studenti non coinvolti dal recupero specifico, attività di consolidamento e approfondimento, così da valorizzare l'intero gruppo classe e mantenere un livello di sfida adeguato a tutti. L'intervento può essere ulteriormente potenziato attraverso metodologie attive, in particolare cooperative learning e tutoring tra pari, attribuendo funzioni di supporto a studenti che abbiano già raggiunto buoni livelli di competenza. In tal modo il recupero in itinere non si riduce a una mera ripetizione dei contenuti, ma diventa un'azione educativa strutturata, orientata allo sviluppo di strategie di studio, autonomia e consapevolezza, con ricadute dirette sul successo formativo e sulla riduzione dei divari negli apprendimenti.
b. Sportelli didattici	Lo Sportello didattico consiste in interventi brevi, mirati e flessibili, rivolti a singoli studenti o a piccoli gruppi, con l'obiettivo di garantire un sostegno tempestivo e personalizzato nelle situazioni di difficoltà, in coerenza con la progettazione disciplinare e con le priorità di miglioramento individuate nel RAV. La finalità non è esclusivamente il recupero contenutistico, ma anche il rafforzamento del metodo di studio, dell'organizzazione del lavoro e delle strategie di apprendimento, così da prevenire la cristallizzazione delle lacune e ridurre il rischio di insuccesso formativo. Gli sportelli sono organizzati in unità orarie e sono attivabili su prenotazione, anche mediante strumenti telematici, da parte dello studente, della famiglia o del docente di riferimento. La modalità agile e "a domanda" consente un intervento puntuale su nuclei tematici circoscritti e su specifici ostacoli cognitivi o metodologici, favorendo un recupero rapido e verificabile. Lo sportello svolge pertanto una duplice funzione: da un lato interviene sul bisogno immediato (chiarimento, rinforzo, esercitazione guidata, riorganizzazione dei contenuti), dall'altro agisce in chiave preventiva, intercettando precocemente le difficoltà e sostenendo lo studente prima che esse si traducano in insufficienze consolidate. Per queste caratteristiche, lo strumento risulta particolarmente efficace anche nei casi in cui non sia praticabile, per motivi organizzativi o numerici, l'attivazione di corsi pomeridiani strutturati.

c. Peer to peer (peer education e mentoring)	La peer education rappresenta un'azione qualificante dell'Istituto e costituisce un dispositivo stabile di recupero, prevenzione e sviluppo della cittadinanza attiva. Il servizio garantisce un tutoraggio continuativo svolto da un gruppo selezionato e formato di studenti tutor, a supporto di studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento, nell'organizzazione dello studio e nell'accesso efficace alle risorse didattiche disponibili. I tutor operano sia sul metodo di lavoro sia sul recupero di competenze disciplinari in un'ampia gamma di ambiti (Italiano, Latino, Latino Ørberg, Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Storia, Filosofia, Informatica, Inglese, Geography, Maths, Physics, Biology), con interventi calibrati su bisogni specifici e su nuclei fondanti definiti dai Dipartimenti. L'elemento distintivo del peer to peer è la sua duplice finalità. Da un lato, sostiene concretamente il successo formativo attraverso un recupero tempestivo e personalizzato; dall'altro, promuove la crescita civica e valoriale della comunità scolastica, perché trasforma la competenza in responsabilità e l'aiuto reciproco in pratica educativa. Il tutoring tra pari diventa così esperienza di corresponsabilità, solidarietà, rispetto dei ritmi e delle differenze, comunicazione efficace e gestione cooperativa dei problemi: competenze trasversali che rafforzano il senso di appartenenza migliorano il clima relazionale e contribuiscono a prevenire forme di isolamento e demotivazione. Il percorso è inoltre orientato alla valorizzazione delle eccellenze: gli studenti tutor non solo mettono a disposizione competenze consolidate, ma maturano capacità di leadership positiva, ascolto e mediazione, consolidando a loro volta metodo di studio e competenze metacognitive. A riconoscimento del ruolo svolto, l'Istituto prevede un sistema di premialità e valorizzazione formativa, con attribuzione di credito formativo e borsa di studio, secondo criteri definiti e trasparenti. Il modello si articola in due fasi operative tra loro integrate. Una prima fase riguarda la formazione degli studenti tutor, curata dal docente coordinatore dell'attività e dalla psicologa, con attenzione sia agli aspetti metodologici e disciplinari sia alle competenze relazionali necessarie alla relazione d'aiuto e alla gestione del gruppo. La seconda fase prevede la costituzione del mentoring team d'Istituto e lo sviluppo operativo del servizio, con monitoraggio dell'andamento e della partecipazione, così da garantire continuità, efficacia degli interventi e coerenza con le priorità di miglioramento della scuola
---	--

d. Corsi di recupero estivi	I corsi di recupero estivi costituiscono un intervento didattico strutturato e continuativo, finalizzato al recupero delle carenze rilevate in sede di scrutinio finale e al riallineamento degli apprendimenti rispetto ai nuclei fondanti definiti dai Dipartimenti e agli obiettivi di apprendimento propri delle discipline interessate. Essi si collocano nel quadro delle disposizioni sulla valutazione e sull'ammissione alla classe successiva e concorrono a garantire che le decisioni assunte dagli organi competenti siano sostenute da procedure chiare, motivazione, tracciabilità e trasparenza nei confronti delle famiglie. Di norma i corsi hanno una durata complessiva di 15 ore e sono rivolti a gruppi di studenti omogenei per bisogni formativi. La progettazione didattica è predisposta in coerenza con le indicazioni dipartimentali e con gli standard disciplinari adottati dall'Istituto, con riferimento ai contenuti fondativi e alle abilità e conoscenze oggetto di recupero. L'azione formativa è orientata a rendere verificabile il superamento delle lacune, anche attraverso un lavoro guidato sul metodo di studio e sulle strategie operative proprie della disciplina. Al termine di ciascun corso è prevista una prova di verifica strutturata e/o semi-strutturata, predisposta secondo criteri condivisi e coerenti con le griglie dipartimentali. Il docente che conduce il corso formula un giudizio motivato, da insufficiente a più che sufficiente, tenendo conto degli esiti della prova, della frequenza e dell'impegno; tale giudizio è trasmesso al docente della disciplina della classe frequentata dallo studente e confluisce nella documentazione utile al Consiglio di classe. Il Consiglio di classe utilizza una scheda di report impostata sulla valutazione per competenze, nella quale sono registrati gli obiettivi conseguiti, l'impegno manifestato durante il corso, le eventuali aree ancora da consolidare e le indicazioni operative per la prosecuzione del lavoro. Le prove di recupero del debito sono organizzate in sessioni per aree disciplinari e consistono in una prova scritta strutturata e/o semi-strutturata, seguita da un colloquio finalizzato ad argomentare e discutere quanto svolto. Le schede valutative e le griglie di correzione sono predisposte dai Dipartimenti secondo criteri comuni e rese disponibili secondo le modalità deliberate, a garanzia di uniformità e trasparenza. La commissione d'esame è composta da almeno tre docenti afferenti all'area disciplinare. Non sono previste sessioni suppletive. In caso di mancata presentazione alle prove di verifica, salvo comprovata e documentata giustificazione, lo studente è considerato non in regola con l'assolvimento delle verifiche di recupero, con conseguente non ammissione alla classe successiva.
-----------------------------	---

e. Moduli di riallineamento obbligatori – Competenze di base (classi prime)	Per gli studenti in ingresso l'Istituto adotta una procedura ordinaria e trasparente di rilevazione iniziale degli apprendimenti, finalizzata esclusivamente a orientare l'azione didattica e ad attivare tempestivamente interventi di sostegno, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e successo formativo. All'avvio dell'anno scolastico sono somministrate prove di ingresso predisposte dai Dipartimenti, coerenti con i nuclei fondanti delle discipline e con criteri di correzione in modalità computer based; gli esiti, oltre che ad essere inviati in automatico ai genitori degli alunni, sono analizzati dal Consiglio di classe per individuare eventuali fragilità nelle competenze di base che potrebbero compromettere la partecipazione efficace al percorso di studio. Qualora tali evidenze risultino particolarmente critiche, l'Istituto può integrare la lettura dei risultati con ulteriori indicatori delle prove standardizzate, disponibili in forma aggregata e funzionale alla progettazione didattica, al solo scopo di meglio calibrare intensità e priorità dell'intervento, senza finalità selettive e senza che ciò determini in alcun modo discriminazioni, separazioni permanenti o valutazioni anticipate di merito. In tali situazioni, il Consiglio di classe dispone l'inserimento dello studente in moduli di riallineamento sulle competenze di base, configurati come misura educativa di accompagnamento e prevenzione, parte integrante del percorso formativo e della programmazione della classe. I moduli sono progettati dai Dipartimenti in modo rigoroso e verificabile e sono realizzati in tempi ravvicinati rispetto all'inizio dell'anno, con attività guidate su prerequisiti disciplinari e strategie di studio, esercitazioni graduate, recupero di errori ricorrenti e consolidamento progressivo delle competenze fondamentali, con particolare riferimento alle aree di Italiano e Matematica e, ove previsto, della lingua inglese. La frequenza è richiesta in quanto funzionale a garantire pari opportunità di apprendimento e a prevenire il consolidamento delle difficoltà; le famiglie sono informate formalmente circa finalità, tempi, modalità organizzative e criteri di verifica, e la scuola assicura la tracciabilità delle attività svolte e degli esiti, mediante registrazione delle presenze e documentazione sintetica del percorso. Al termine del modulo è prevista una verifica comune definita dai Dipartimenti, finalizzata a misurare il livello di riallineamento raggiunto e a orientare le successive azioni didattiche; qualora l'esito evidenzia la necessità di ulteriore supporto, il Consiglio di classe individua interventi aggiuntivi coerenti con gli strumenti d'Istituto (recupero in itinere, sportello didattico, tutoring tra pari), mantenendo un monitoraggio ravvicinato nel primo periodo di valutazione. In tal modo, la procedura di riallineamento iniziale si configura come pratica valutativa e didattica ordinaria, motivata e proporzionata, finalizzata a sostenere con tempestività gli studenti e a rafforzare la qualità complessiva degli apprendimenti, garantendo chiarezza verso le famiglie e coerenza con i criteri collegialmente adottati dall'Istituto.
f. Recupero apprendimenti per alunni ospedalizzati	Per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute o ospedalizzati, nonché alunni particolarmente fragili saranno attivati, oltre al percorso previsto dal progetto "istruzione domiciliare" anche approfondimenti e recuperi di apprendimenti non consolidati.

g. Tracciabilità e monitoraggio dell'ammissione deliberata dal Consiglio di classe ("voto di consiglio")	Nel rispetto dei principi di collegialità, trasparenza e tracciabilità delle decisioni valutative, l'Istituto disciplina in modo uniforme la registrazione e il monitoraggio dei casi in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale (c.d. "voto di consiglio"), nel quadro della normativa vigente in materia di valutazione e delle procedure interne adottate collegialmente. In tali circostanze, la deliberazione è oggetto di puntuale verbalizzazione nello scrutinio finale, con indicazione esplicita che l'ammissione è stata assunta collegialmente dal Consiglio di classe e con una motivazione sintetica riferita agli elementi istruttori considerati e ai criteri di valutazione d'Istituto. A supporto della tracciabilità amministrativa e della successiva azione didattica, al verbale è associato un elenco nominativo degli studenti che hanno usufruito di tale deliberazione, conservato agli atti in forma riservata, unitamente a una scheda di monitoraggio essenziale nella quale sono registrate le carenze rilevate e le misure di accompagnamento previste nel primo periodo dell'anno successivo. Contestualmente, è predisposta una comunicazione formale alle famiglie, trasmessa tramite registro elettronico e/o con modalità protocollata, nella quale si dà informazione dell'esito dello scrutinio e, soprattutto, del conseguente percorso di sostegno programmato, finalizzato al recupero delle carenze evidenziate. L'intero impianto di tracciamento è orientato a garantire che l'ammissione deliberata dal Consiglio di classe non si esaurisca in un atto finale, ma sia immediatamente raccordata a interventi mirati in itinere (recupero curricolare, sportelli didattici, tutoring tra pari e verifiche di controllo secondo le indicazioni dipartimentali), con monitoraggio sistematico e documentabile degli esiti, a tutela del successo formativo dello studente e della coerenza procedurale dell'Istituto.
---	--

Frequenza, verifiche, monitoraggio e riallineamento della progettazione

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi di recupero organizzati dall'Istituto. Qualora i genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale non ritengano di avvalersi delle iniziative predisposte dalla scuola, devono comunicarlo formalmente all'Istituto, fermo restando l'obbligo dello studente di sottoporsi alle verifiche previste.

Il sistema di recupero è completato da un impianto di verifica e monitoraggio: al termine delle attività di recupero sono effettuate prove intermedie per il primo quadrimestre entro la fine di febbraio, finalizzate a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e prove d'esame per il recupero del debito formativo entro il 31 agosto. L'esito è comunicato alle famiglie tramite registro elettronico. La tipologia di verifica è stabilita dai Dipartimenti; la commissione d'esame tiene conto della scheda valutativa del docente che ha svolto i corsi estivi. Le griglie di valutazione delle prove sono rese disponibili nella bacheca del registro elettronico e condivise con le famiglie, in un'ottica di trasparenza e corresponsabilità educativa.

Infine, qualora al termine del primo quadrimestre un Consiglio di classe rilevi un numero di insufficienze pari o superiore al 35% degli studenti, procede a una rimodulazione della progettazione delle UdA e delle strategie didattiche, condividendo con studenti e famiglie, attraverso il registro elettronico, gli obiettivi di riallineamento e le azioni previste, al fine di prevenire il consolidamento delle difficoltà e sostenere il successo formativo.

Consolidamento degli apprendimenti: interventi ordinari e monitoraggio

Per il consolidamento degli apprendimenti, l'Istituto prevede un insieme di azioni didattiche e valutative integrate, finalizzate a stabilizzare nel tempo conoscenze e abilità già acquisite, trasformandole in competenze operative e trasferibili, in coerenza con la progettazione dipartimentale e con i criteri di valutazione d'Istituto. In particolare, il consolidamento è attuato attraverso attività sistematiche in itinere, collocate nella didattica ordinaria, che prevedono esercitazioni graduate, rielaborazioni guidate, compiti applicativi e momenti strutturati di riflessione metacognitiva sul metodo di studio e sugli errori ricorrenti, con attenzione al lavoro sul linguaggio disciplinare e alla continuità tra spiegazione, applicazione e verifica. L'Istituto valorizza inoltre strumenti di consolidamento "a bassa soglia e alta frequenza", quali brevi prove di controllo periodiche, compiti di realtà o prove autentiche coerenti con i nuclei fondanti, utilizzo di rubriche comuni e criteri condivisi per rendere trasparenti le aspettative e favorire l'autoregolazione degli studenti.

Il consolidamento è sostenuto anche da dispositivi organizzativi che promuovono continuità e responsabilità, quali sportelli didattici con funzione non solo di recupero ma anche di rinforzo, tutoring tra pari e attività di studio assistito, nonché moduli brevi di potenziamento mirato attivati in presenza di indicatori di fragilità diffusa a livello di classe o di gruppo. Al fine di garantire efficacia e tracciabilità, i Dipartimenti definiscono prove comuni e/o compiti standardizzati per snodi significativi dell'anno, mentre i Consigli di classe monitorano l'andamento attraverso evidenze documentabili (esiti verifiche, livelli di partecipazione, progressi osservabili) e, ove necessario, rimodulano UdA e strategie didattiche, assicurando la comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico. In tal modo, il consolidamento degli apprendimenti viene configurato come processo ordinario, intenzionale e verificabile, che accompagna l'intero percorso scolastico e sostiene il miglioramento degli esiti, la riduzione dei divari e la qualità complessiva dell'azione formativa.

4. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

Verifiche orali	I risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o nell'arco delle 24 ore.
Verifiche scritte	I risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.
Prove pratiche	I risultati delle prove pratiche dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.

Il coordinatore di classe istituisce un rapporto privilegiato con la famiglia ed esercita una funzione tutoriale, per cui egli monitora l'andamento dello studente, le eventuali problematiche emerse, indicando all'alunno e alla famiglia le strade da intraprendere per una migliore inclusione e per realizzare il successo scolastico.

Il Tutor per l'orientamento supporta gli studenti e le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento; integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nel contesto territoriale ed economico e li mette a disposizione delle famiglie e degli studenti.

4.1 Tempi e modalità colloqui:

Un colloquio generale alla fine del primo quadrimestre, nel mese di febbraio, con tutto il consiglio di classe. Un colloquio generale nella prima settimana di maggio.

Colloqui mensili dei singoli docenti nei mesi di novembre, dicembre, marzo, aprile.

Il Tutor per l'orientamento deve avere un "dialogo" ed un confronto continuo con i suoi studenti, con momenti di riflessione che aiutino gli studenti a diventare **consapevoli** dei propri punti di forza

e delle proprie caratteristiche. È importante, inoltre, condividere periodicamente con le famiglie tutte le riflessioni nate dal percorso di auto-consapevolezza intrapreso, da cui nasce un profilo completo ed esauriente dello studente che permette di *“progettare percorsi di orientamento”* personalizzati.

4.2 La valutazione degli alunni che rientrano dopo un periodo di studio all'estero

L'Istituto adotta il Protocollo di valutazione Intercultura per la valutazione della competenza interculturale degli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale individuale, nella convinzione che, attraverso il raccordo della dimensione disciplinare con quella interculturale, sia possibile pervenire a quella che il Ministero definisce una «valutazione globale» dello studente rientrato da un periodo di studio all'estero (MIUR, 2013).

18

Il Protocollo si avvale dei seguenti strumenti:

- due diari di bordo (durante il periodo di permanenza all'estero);
- una presentazione guidata dell'esperienza (al rientro);
- una griglia di osservazione della presentazione guidata;
- schede per la raccolta di osservazioni proprie e di terzi;
- una rubrica valutativa della competenza interculturale;
- ulteriore materiale documentale, quali, a titolo esemplificativo, eventuali blog prodotti dallo studente durante l'esperienza, certificazioni linguistiche, documentazione rilasciata dalla scuola ospitante, attestazioni di competenze e titoli acquisiti.

Lo studente che abbia trascorso all'estero l'intero anno scolastico o parte di esso, previa presentazione della documentazione rilasciata dalla scuola estera e in presenza di valutazione positiva, è ammesso alla classe successiva, in quanto l'eventuale accertamento non ha di norma carattere condizionante ai fini della riammissione, ma è finalizzato ad accertare il livello di preparazione dello studente e a programmare eventuali interventi di recupero (Nota MIUR, prot. n. 843 del 10 aprile 2013).

Nel caso di programmi di mobilità internazionale di lunga durata (long term exchange) pari all'intero anno scolastico, lo studente è tenuto, al rientro, a sostenere prove integrative nelle diverse discipline, finalizzate alla verifica dei nuclei fondanti e dei contenuti essenziali previsti dal curriculum dell'Istituto.

L'esito di tali prove concorre alla valutazione complessiva dello studente ed è integrato con le valutazioni espresse dalla scuola estera nelle corrispondenti discipline, al fine di pervenire a una valutazione globale del percorso svolto.

Al fine di favorire la continuità didattica e il raccordo tra i due sistemi scolastici, lo studente in mobilità di lunga durata può sostenere, durante il periodo di permanenza all'estero, colloqui a distanza con i docenti della scuola di provenienza, con una cadenza concordata con i docenti stessi. Tali colloqui hanno funzione orientativa e formativa e costituiscono elemento utile di monitoraggio del percorso.

Durante la prima riunione utile del Consiglio di classe, il docente Tutor informa i colleghi sul percorso personale e scolastico dello studente e cura la verbalizzazione della documentazione pervenuta, quali attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, nonché eventuali attestazioni di esperienze valutabili ai fini dei Percorsi per la FSL, proponendo al Consiglio di classe per la relativa valutazione.

Entro la conclusione del quadrimestre, il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'esperienza di studio all'estero, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- valutazioni rilasciate dalla scuola estera;
- eventuali certificazioni conseguite all'estero;
- giudizio complessivo sull'anno o periodo trascorso all'estero, anche in relazione alla qualità dei contatti mantenuti con il docente Tutor e il Consiglio di classe;
- valutazione della presentazione dell'esperienza sulla base della griglia predisposta;
- valutazione della competenza interculturale sulla base della rubrica valutativa;
- eventuali accertamenti e/o prove integrative.

Per quanto concerne i periodi di studio all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, si ribadisce quanto indicato nella risposta MIUR al quesito n. 48406 del 25 maggio 2022: il Consiglio di classe riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

Per le discipline comuni ai due ordinamenti, la documentazione prodotta dalla scuola estera può essere utilizzata ai fini dell'attribuzione delle valutazioni sommative. Per le discipline, o per le parti di discipline, non presenti nel piano di studi seguito all'estero, possono essere previste prove integrative, finalizzate alla verifica dei contenuti essenziali definiti nel contratto formativo stipulato prima della partenza. In ogni caso, tali prove non possono essere assimilate a esami di idoneità.

In relazione ai programmi di mobilità semestrale coincidenti con il secondo quadrimestre, si stabilisce che gli studenti sono tenuti a conseguire valutazioni sufficienti in tutte le discipline al termine del primo quadrimestre.

Qualora risultino insufficienze in una o più discipline, lo studente è tenuto a rientrare entro la fine del mese di giugno per sostenere le prove di recupero previste dall'Istituto, secondo le modalità e il calendario stabiliti.

In conformità alla Nota MIUR n. 843/2013, il Consiglio di classe procede alla definizione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione previste dalla normativa vigente, valorizzando, oltre alle competenze disciplinari, anche gli apprendimenti non formali e informali e le competenze trasversali maturate nel corso dell'esperienza di studio all'estero.

5. Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico

Riferimenti normativi:

- D. lgs. n. 59/2004;
- CM n. 20 del 04/03/2011.
- Regolamento 122/2009;

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 122 del 22 giugno 2009 al comma 7 dell'articolo n.14
- D.lgs 62/2017 ed in particolare l'art.5
- circolare ministeriale n° 1865 del 10 ottobre 2017
- le Linee Guida di cui al DM n. 89 del 7 agosto 2020
- la delibera n. 6 del Collegio docenti del 1 settembre 2025

Le disposizioni contenute nel Regolamento 122/2009 per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. In merito l'art. 14, comma 7, del rubricato Regolamento prevede esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina, come previsto dalla C.M. n. 20 del 4.3.2011. Il limite massimo di ore di assenza per la validità dell'anno scolastico è fissato nella seguente tabella:

Liceo Scientifico e Opzione Scienze Applicate				
Classi	Ore settimanali ordinamentali e integrative	Ore totali	Limite minimo di frequenza (in ore)	Limite massimo di assenza (in ore)
Classi I	29	957	717	240
Classi I Biomedico	29	957	717	240
Classi I Tred quadriennale	40	1320	990	330
Classi I Matematica+	30	990	742	248
Classi I CAIE Curricolo matematico	30	990	742	248
Classi I CAIE Curricolo biomedico	31	1023	767	256
Classi II	29	957	717	240
Classi II Tred quadriennale	40	1320	990	330
Classi II Matematica+	30	990	742	248
Classi II Biomedico	29	957	717	240
Classi II CAIE Curricolo matematico	30	990	742	248
Classi I ICAIE Curricolo biomedico	31	1023	767	256
Classi III	30	990	742	248
Classi III Tred quadriennale	40	1320	990	330
Classi III CAIE	31	1023	767	256
Classi III Biomedico	32	1056	792	264
Classi III Matematica+	32	1056	792	264
Classi IV	31	1023	767	256
Classi IV CAIE	31	1023	767	256

Classi IV Biomedico	31	1023	767	256
Classi IV Matematica+	32	1056	792	264
Classi IV Tred quadriennale	37	1221	916	305
Classi V	30	990	742	248
Classi V Biomedico	31	1023	767	256
Classi V Matematica+	32	1056	792	264

Si precisa che il calcolo viene effettuato a partire dal 15 settembre 2025 (data di inizio delle lezioni dell'a.s.2025-2026) al 6 giugno 2026(data di termine delle lezioni).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio. Al di sotto di tale limite lo studente non può essere ammesso alla classe successiva. Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale.

Il Collegio Docenti in data 1 settembre 2025 (delibera n° 6) ha deliberato la deroga al limite delle assenze per casi eccezionali debitamente documentati, esclusivamente per le seguenti fattispecie:

- Motivi di salute adeguatamente documentati con certificazione ospedaliera o con certificato di malattia per assenze superiori a 5 gg. (Non saranno accettati certificati in data successiva al giorno della riammissione a scuola);
- Studenti con disabilità, tutelati dalle leggi precipe, in coerenza con il loro Piano Educativo Individualizzato
- Terapie e/o cure programmate;
- Gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es.: lutto familiare, trasferimento ecc...);
- Partecipazione a:

- o Gare disciplinari;
- o *Certamina* a livello di Istituto o superiore;
- o Attività sportive organizzate dall'Istituto;
- o Attività sportive agonistiche di livello almeno regionale organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- o Eventi artistici e culturali di valenza almeno provinciale;
- o Progetti di mobilità internazionale scambi culturali autorizzati e realizzati dal MI, Agenzia nazionale LLP, Intercultura ed Enti accreditati;
- o Esami per certificazioni linguistiche;
- o Esami presso il Conservatorio di musica;
- o Test di ingresso presso Facoltà universitarie a numero programmato;
- o Progetti di orientamento in uscita (max 3 gg);
- o Partecipazione a concorsi pubblici
- o Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cf. Legge n. 516/1988 che recepisce l'Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- o caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non abbiano pregiudicato, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di Religione cattolica e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale sul monte annuale ridotto di 33 ore.

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono definiti in apposita seduta collegiale e sono comunicati alle famiglie ed agli studenti tramite circolare e pubblicazione sul sito web di Istituto.

Sono computate come ore di assenza:

- le ore iniziali/finali non frequentate, a qualsiasi motivo siano dovute l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, ivi compresa (a meno di specifica deroga) l'autorizzazione all'uscita anticipata/entrata;
- entrata e uscita concesse stabilmente dalla Dirigenza per tutto l'anno scolastico;
- le assenze per malattia, o per qualsivoglia motivo familiare, quando non rientranti nei casi costituenti "deroga" (v. sopra);
- le assenze nei giorni in cui lo studente è stato sospeso per motivi disciplinari
- le assenze per mancata partecipazione a visite guidate in giornata approvate dal Consiglio di classe

Il riconoscimento della deroga per motivi di salute deve essere documentato nelle forme qui riportate, caso per caso.

Casi 1 e 2 - Salute*

- assenze di sei o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica;
- assenze di sei o più giorni per ricovero ospedaliero o in casa di cura: vanno certificate da un medico del SSN, o con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN. Per essere presi in considerazione, ai fini della deroga, i certificati dovranno essere esibiti subito al momento del rientro, in caso contrario il Consiglio di Classe non potrà prenderli in considerazione.
- assenze ricorrenti per grave malattia (anche inferiori ai sei giorni): vanno documentate con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia.

N. B. Il riconoscimento della deroga dà diritto allo scorporo dei giorni di assenza anche per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito.

Il relativo certificato deve essere acquisito agli atti della Segreteria possibilmente in via preliminare.

6. La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica

Le Linee guida previste dal DECRETO MINISTERIALE n. 183 del 07/09/2024 propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati... Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti."

Il curriculum di Educazione Civica nel nostro Liceo è costruito integrando il PECUP con le competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole, ed è realizzato con il coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe.

Il curriculum di Educazione Civica fornisce una cornice valoriale e formativa ai numerosi percorsi, progetti e attività che caratterizzano il profilo del nostro istituto.

Essa vuole promuovere la consapevolezza che vivere in una società democratica significa partecipare attivamente al mondo della cultura, della politica, del lavoro, dell'economia, del mondo che si vive.

La trasversalità che appartiene all'educazione civica favorisce il perseguire la pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La sua matrice valoriale rafforza la responsabilità e il senso critico necessari per affrontare le sfide di un futuro tutto da costruire.

[Allegato 4: Rubrica di valutazione per Educazione Civica](#)

[Allegato 5: Griglia di valutazione del prodotto di Educazione Civica](#)

7. Criteri di attribuzione del voto di comportamento

Riferimenti normativi:

- *D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*
- *Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. n. 3602/P0.*
- *L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.L. n. 137/2008).*
- *D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.*
- *C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento*
- *C.M. n.46 del 7 maggio 2009 – Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S. 2008/2009)*
- *D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.*
- *Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, art. 4 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento*
- **LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150:** *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati (in attesa di linee guida).*
- **DPR 134 e 135 dell'8 agosto 2025**

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento: il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se insufficiente, comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente, con il Patto di Corresponsabilità ed il Regolamento di istituto,

1. l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
2. la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e contribuisce ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;

3. l'azione educativa favorisce il processo di autovalutazione e auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
4. la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente, in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;
5. la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità, che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari **(Cfr Art. 39 e 41 del Regolamento di Istituto)**
 - Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di comportamento:
 - Rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità
 - Rispetto verso se stessi, verso gli altri, verso le strutture scolastiche e verso l'ambiente
 - Interazione con le componenti della comunità scolastica (Relazionalità e interesse)
 - Responsabilità e Padronanza (Impegno studio e impegno verso altri, autocontrollo e gestione del sé)

In particolare, Gli obiettivi della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 sono quelli *“di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti”*

DPR 134 e 135 dell'8 agosto 2025

I Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025 introducono modifiche significative alla disciplina del comportamento e alla valutazione nella scuola secondaria di secondo grado, in attuazione della legge n. 150/2024 sulla revisione della valutazione, sulla tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e sugli indirizzi didattici differenziati.

1. Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti

Il DPR n. 134/2025 modifica il DPR n. 249/1998, introducendo un impianto più chiaro e strutturato delle conseguenze legate alle mancanze disciplinari. Le sanzioni vengono sempre trasformate in attività educative che lo studente è tenuto a svolgere secondo quanto deliberato dal consiglio di classe; non è più prevista la possibilità, per lo studente o per la famiglia, di scegliere attività alternative.

L'intero sistema si orienta verso una logica educativa basata sulla responsabilizzazione, sul valore della comunità e sulla cittadinanza attiva.

È inoltre previsto che le infrazioni disciplinari incidano sul voto di comportamento, mentre non hanno alcun effetto sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, che resta separata e autonoma.

Una novità particolarmente rilevante riguarda l'allontanamento dalle lezioni.

Fino a quindici giorni, la sanzione non comporta più l'esclusione dalla comunità scolastica, ma esclusivamente la sospensione dalle attività didattiche.

Quando la durata non supera i due giorni, lo studente svolge attività di riflessione e approfondimento all'interno dell'istituzione scolastica, secondo le indicazioni del consiglio di classe.

Quando invece l'allontanamento si estende da tre a quindici giorni, lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti esterni convenzionati con la scuola, tra cui associazioni, enti del Terzo settore o organizzazioni sociali, nel rispetto delle finalità educative del percorso e con

pieno riconoscimento ai fini della validità dell'anno scolastico.

Le attività sono inserite nel PTOF e non influiscono sulla valutazione disciplinare delle singole materie.

Gli Uffici scolastici regionali pubblicheranno gli elenchi degli enti idonei ad accogliere gli studenti, con aggiornamento annuale. Fino alla pubblicazione degli elenchi, o qualora non siano presenti sul territorio strutture idonee, le attività educative previste dal provvedimento dovranno svolgersi all'interno della comunità scolastica.

Il consiglio di classe potrà inoltre deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro dello studente, per un periodo massimo pari ai tre quarti dei giorni di allontanamento.

Per gli allontanamenti superiori a quindici giorni rimane previsto un percorso educativo articolato e condiviso con la famiglia, i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, finalizzato al reinserimento e alla piena inclusione dello studente. Il nuovo testo richiama espressamente anche i casi di atti violenti o aggressivi nei confronti del personale scolastico o degli altri studenti, in coerenza con gli interventi normativi più recenti.

L'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di Maturità è ammessa solo quando risulti impossibile attuare percorsi efficaci di reinserimento e in presenza di recidive relative a comportamenti già sanzionati con l'allontanamento.

Le istituzioni scolastiche devono adeguare il proprio Regolamento di Istituto entro il 10 novembre 2025, termine di natura ordinatoria.

Il decreto interviene anche sul Patto educativo di corresponsabilità, che dovrà essere aggiornato per includere le attività informative e formative rivolte a studenti e famiglie in materia di prevenzione del bullismo, del cyberbullismo, delle dipendenze e dell'uso critico e consapevole della rete, come previsto dalla legge n. 70/2024.

2. Attività di cittadinanza attiva presso enti esterni

Le attività di cittadinanza attiva previste per gli allontanamenti da tre a quindici giorni saranno avviate esclusivamente dopo la pubblicazione, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, degli elenchi degli enti accreditati. L'Istituto procederà alla stipula delle convenzioni nel rigoroso rispetto della normativa sulla sicurezza, della tutela dei dati personali e degli obblighi di vigilanza sugli studenti. Ulteriori indicazioni operative saranno fornite non appena saranno diramate disposizioni nazionali e regionali specifiche.

3. Nuova disciplina della valutazione del comportamento nel secondo ciclo

Il DPR n. 135/2025 ridefinisce integralmente la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di secondo grado, sostituendo la normativa precedente di cui al DPR n. 122/2009 e applicandosi esclusivamente al secondo ciclo, mentre il primo ciclo resta regolato dal D.lgs. 62/2017.

La modifica più significativa riguarda la soglia minima per l'ammissione alla classe successiva: il voto di comportamento deve essere superiore a sei decimi, determinando di fatto la necessità di conseguire almeno sette decimi per l'ammissione diretta. Quando lo studente consegue sei decimi nello scrutinio finale, il consiglio di classe sospende il giudizio e assegna la realizzazione di un elaborato critico sui temi della cittadinanza attiva e solidale, con riferimento alle ragioni che hanno determinato la valutazione. L'elaborato sarà discusso in occasione delle verifiche relative al recupero delle carenze formative, secondo quanto previsto dal D.L. n. 127/2025; la mancata presentazione o la valutazione negativa comportano la non ammissione.

Quando il voto di comportamento è inferiore a sei decimi nella valutazione periodica, lo studente è coinvolto in attività specifiche di approfondimento sui temi della cittadinanza attiva, finalizzate alla comprensione delle ragioni delle proprie azioni. Quando tale valutazione insufficiente è attribuita nello scrutinio finale, lo studente non è ammesso alla classe successiva.

Il voto insufficiente può essere attribuito solo in presenza di comportamenti gravemente lesivi della dignità della persona, di condotte pericolose per l'incolumità altrui, di mancanze gravi o reiterate o di atti violenti nei confronti del personale scolastico o degli altri studenti. Il consiglio di classe, nella definizione della valutazione finale, è tenuto a considerare l'intero andamento dell'anno scolastico, con particolare attenzione ad eventuali atti violenti o aggressivi.

Il regolamento conferma la valutazione in decimi per tutte le discipline del secondo ciclo. Le attività

di formazione scuola/lavoro, già PCTO, sono valutate dal consiglio di classe secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il Consiglio di Classe nell'attribuire il voto di comportamento (voto numerico che va da 5 a 10), sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente, terrà conto dei seguenti INDICATORI e della successiva griglia di valutazione:

1. **Educazione Civica** : voto riportato in Educazione Civica nel primo e secondo quadrimestre .
2. **Puntualità**: rispetto degli orari (ingressi in ritardo alla seconda ora e uscite anticipate)
3. **Frequenza**: Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari
4. **Note disciplinari/provvedimenti disciplinari**: presenza di richiami scritti/note disciplinari, sospensione con e senza frequenza
5. **Livello delle competenze raggiunto nei percorsi FSL** (solo per il secondo quadrimestre per le classi del secondo biennio e monoennio)

7.1 Modalità di calcolo del voto

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. **assegna un punteggio per ogni quadrimestre**, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori, se la somma dei punteggi assegnati è:

Per lo scrutinio intermedio di tutte le classi e finale del primo biennio (*per lo scrutinio finale del primo biennio non si tiene conto del descrittore relativo ai percorsi FSL)

da 19 a 20 si attribuirà il voto di comportamento 10
da 17 a 18 si attribuirà il voto di comportamento 9
da 15 a 16 si attribuirà il voto di comportamento 8
da 13 a 14 si attribuirà il voto di comportamento 7
inferiore o pari a 12 si attribuirà il voto di comportamento 6

Per lo scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte

da 23 a 25 si attribuirà il voto di comportamento 10
da 20 a 22 si attribuirà il voto di comportamento 9
da 17 a 19 si attribuirà il voto di comportamento 8
da 14 a 16 si attribuirà il voto di comportamento 7
inferiore o pari a 13 si attribuirà il voto di comportamento 6

[Allegato 6: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento primo quadrimestre](#)

[Allegato 7: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento secondo quadrimestre](#)

8. Credito scolastico

Riferimenti normativi:

- Art. 15 D. lgs. n. 62/ 201
- All'allegato A del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

8.1 CRITERI PRINCIPALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

1. Se la media dello studente è maggiore o uguale alla metà della banda di oscillazione si assegna il punteggio massimo previsto:

- Con una media uguale o superiore allo $X+0,5$ della fascia di appartenenza viene attribuito l'intero punto
- Con una media inferiore ad $X+0,5$ viene assegnato l'intero punto soltanto se le esperienze formative quantificate in decimali o sua frazione (allegato 4) che portino la media dei voti oltre il valore di $x,5$ (dove x è il valore intero della propria media nello scrutinio finale). Ad esempio, se l'alunno _____, del 3° anno, ha la media matematica di 7,1 può avere o "9" o "10" punti di credito, nel caso sia in possesso di esperienze formative valutabili che sommate alla media dei voti gli permettano di superare il valore di 7,5 avrà "10" punti (il valore più alto della fascia).

Tabella: Bande di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<=7	8-9	9-10	10-11
7<M<=8	9-10	10-11	11-12
8<M<=9	10-11	11-12	13-14
9<M<=10	11-12	12-13	14-15

Al termine del triennio il massimo credito attribuibile è quaranta punti.

N. B. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (L. 150 del 1 ottobre 2024).

8.2 Esperienze formative

Esperienze formative interne

Di seguito si riporta l'elenco delle condizioni e delle **esperienze formative interne** che il Collegio docenti ha ritenuto valutabili ai fini del riconoscimento del credito scolastico.

Assiduità di frequenza, misurata progressivamente sulla base dei ritardi(ingressi alla seconda ora), delle uscite anticipate e delle assenze effettuate (fino al termine delle attività didattiche) sul piano personalizzato dello studente

Impegno e partecipazione alla vita della scuola e al dialogo educativo, che si sintetizza in alcune esperienze ritenute probanti:

- **Attività di rappresentanza** degli studenti a livello di classe, istituto o consulta provinciale, purché essa sia stata svolta con continuità, correttezza, spirito d’iniziativa e senso di responsabilità. Tale condizione viene attestata: a) dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe; b) dal Dirigente scolastico per i rappresentanti della Consulta; c) dal Dirigente scolastico per i rappresentanti di istituto;
- **Partecipazione** a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici, purché lo studente abbia contribuito attivamente alle attività o fornito un contributo organizzativo (non deve configurarsi come un semplice utente);
- **Attività di mentoring** come tutor degli studenti in difficoltà (peer to peer education), tutor per il debate o coach per l’orientamento in entrata;
- Per il **Biomedico**, la partecipazione e la valutazione ai **training test** sarà riportata come esperienza formativa interna e valutabile ai fini del riconoscimento del credito scolastico.

Partecipazione a progetti organizzati dalla scuola o da enti in partenariato con la scuola. Si considerano valide ai fini dell’attribuzione di tali condizioni:

- i progetti previsti dall’ampliamento dell’offerta formativa
- POC
- Piano Estate
- Peer education
- i progetti Erasmus+
- i periodi di studio all’estero (annuale, semestrale o trimestrale)
- i progetti condotti nella scuola nell’ambito di altri programmi
- Certificazioni Cambridge IGCSE
- WSC Italia Ambasciatori del Futuro
- Festival della Filosofia
- Supporto alle attività funzionali delle FF.SS
- Attività di orientamento in entrata (Open Day/Visiting/Laboratori per le matricole)
- Esperienze formative esterne
- Workshop
- Campus Spazio Futuro 2025
- Campus Economia civile
- Project Management Institute
- Summer camp,
- Summer job
- Stage linguistico

Esperienze formative esterne

Le esperienze formative esterne sono acquisite grazie ad attività svolte al di fuori della scuola e dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato. Esso sarà attribuito con estremo rigore, solo alla presenza di attività significative certificate da enti riconosciuti, che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Le esperienze devono contribuire a migliorare la preparazione dell’alunno attraverso l’acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all’omogeneità con i contenuti tematici del corso;

- alle finalità educative della scuola;
- al loro approfondimento;
- al loro ampliamento;
- alla loro concreta attuazione.

Il Liceo riconosce come attività che danno luogo all'acquisizione di esperienze formative esterne le seguenti attività, debitamente strutturate e formalmente certificate entro il **15 maggio di ogni anno scolastico**:

Attività culturali e artistiche

- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'associazione Italiana Editori o da testate giornalistiche registrate;
- Partecipazione a ricerche, progetti, attività seminariali con altre scuole o con enti universitari;
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta;
- Frequenza certificata di corsi di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.);

Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.
- Esperienze di studio all'estero svolte anche nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale (Intercultura, ecc.).

Gare e concorsi

Menzioni di riconoscimento in gare e concorsi su tematiche culturali, letterarie, artistiche, scientifiche.

Attività sportiva

Partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate, oppure al raggiungimento, nella Federazione, di titoli di livello provinciale

Attività di volontariato o tutela dell'ambiente

Attività di volontariato, qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o comunque un arricchimento di professionalità presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività, mansioni ed ore e ricaduta sulle discipline afferenti al percorso di studio

La competenza per l'attribuzione delle esperienze formative esterne

La competenza per l'attribuzione delle esperienze formative esterne è del Consiglio di classe, che provvede a valutare la documentazione prodotta dagli alunni nella seduta dello scrutinio finale.

Affinché siano prese in considerazione, le certificazioni attestanti le attività svolte devono essere consegnate esclusivamente all'ufficio protocollo della segreteria **entro e non oltre il 15 maggio c.a.**

Inoltre, le certificazioni devono contenere alcuni elementi probanti. In particolare, deve essere indicato:

- il periodo di svolgimento dell'attività (es. da novembre 2025 ad aprile 2026)
- il numero di ore svolte
- le competenze acquisite

In mancanza di tali elementi il Consiglio di classe potrà ritenere non valutabile l'esperienza formativa.

In presenza di debiti formativi

In presenza di **debiti formativi** il credito formativo è **riconosciuto ai soli fini della sua attestazione:** in

sostanza non viene riconosciuta l'oscillazione all'interno della banda.

In presenza di ammissione a maggioranza o di debito, anche colmato, viene sempre attribuito il valore minimo della fascia di appartenenza (a meno che la media dello studente non superi il valore di X,5).

Quantificazione delle esperienze formative

Per l'anno scolastico 2025-26, il Collegio dei docenti approva la seguente tabella di quantificazione delle esperienze formative.

[Allegato 8: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico](#)

9. Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Maturità

9.1 Criteri di ammissione alla classe successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe e che hanno conseguito una valutazione **di 6/10 in tutte le discipline e almeno 7/10 nel voto di comportamento.**

9.2 Criteri di ammissione all'esame di Maturità

Per l'ammissione all'esame di Maturità è necessario la frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore previsto dal piano di studi, voto 6/10 in tutte le discipline (compreso il comportamento), partecipazione alle prove INVALSI, svolgimento del numero minimo di ore di FSL. Chi è ammesso con 6/10 in comportamento dovrà discutere un elaborato critico su tematiche di cittadinanza attiva e solidale in sede d'esame.

9.3 Criteri di non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che sostanziale. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore. Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

Nel caso di tre insufficienze gravi (proposta di voto 4) o gravissime (proposta di voto 3) o di tre insufficienze (proposta di voto 4 e/o 5) di cui almeno una gravissima (proposta di voto 3) o più di

tre insufficienze anche non gravi (proposta di voto 5) o di due insufficienze gravissime (proposta di voto 3), non è consentita l'ammissione alla classe successiva.

Si specifica inoltre che non è consentita l'ammissione alla classe successiva anche in caso di reiterata insufficienza gravissima (proposta di voto pari a 3) nella stessa disciplina per un biennio consecutivo. Per reiterata gravissima insufficienza (voto 3) si intende insufficienza non saldata e ammissione a maggioranza alla classe successiva.

Non è consentita l'ammissione alla classe successiva con voto 5 in comportamento

Non ammissione alla classe successiva			
DISCIPLINA 1	DISCIPLINA 2	DISCIPLINA 3	DISCIPLINA
3	3	/	/
3	3	3	/
3	3	4	/
3	3	5	/
3	4	4	/
3	4	5	/
3	5	5	/
4	4	4	/
4	4	5	5
4	5	5	5
5	5	5	5
3 (voto reiterato nella stessa disciplina per un biennio consecutivo)	/	/	/
Non ammissione con voto 5 in comportamento			

L'insufficienza si intende grave o gravissima, quando lo studente non ha raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e non è, pur con le provvidenze attivabili dalla scuola e/o con le possibilità che gli si riconoscono, nelle condizioni di poter partecipare proficuamente alle lezioni dell'anno scolastico successivo, per numero e gravità delle lacune rilevate.

Concorrono al giudizio di non promozione, oltre al perdurare delle carenze accertate nella medesima disciplina, lo scarso impegno evidenziato, il comportamento non corretto, nonché l'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non giustificate da gravi e accertate motivazioni.

L'insufficienza nel comportamento non consente né la sospensione di giudizio, né l'ammissione alla classe successiva.

In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

In particolare, ferma restando la possibilità del CdC di deliberare in deroga **in presenza di gravi e documentati motivi**:

- Si può procedere alla sospensione di giudizio in presenza di un numero inferiore a tre valutazioni insufficienti non gravi (proposta di voto 4/5) o di due insufficienze di cui una gravissima non reiterata per un biennio (proposta di voto 3) o nel caso di una sola insufficienza gravissima non reiterata per un biennio (proposta di voto 3) o nel caso di tre valutazioni insufficienti di cui almeno una non grave (proposta di voto 5) e nessuna gravissima

(proposta di voto 4/5).

Sospensione di giudizio			
DISCIPLINA 1	DISCIPLINA 2	DISCIPLINA 3	TUTTE LE ALTRE DISCIPLINE
4	4	5	≥6
4	5	5	≥6
5	5	5	≥6
4	4	≥6	≥6
4	5	≥6	≥6
5	5	≥6	≥6
3 (non reiterato per un biennio)	4	≥6	≥6
3 (non reiterato per un biennio)	5	≥6	≥6
3 (non reiterato per un biennio)	≥6	≥6	≥6
4	≥6	≥6	≥6
5	≥6	≥6	≥6
SOSPENSIONE DI GIUDIZIO IN CASO DI VOTO DI COMPORTAMENTO PARI A 6/10 (si veda paragrafo 7 <i>Criteri di attribuzione del voto di comportamento</i>)			

32

Il Consiglio di Classe ha discrezionalità nell'individuare motivazioni serie e accertate che consentono, al di là dell'esito scolastico deficitario, la sospensione di giudizio o l'ammissione alla classe successiva. Nel caso di non promozione per il 2° anno consecutivo, il Collegio Docenti delibera se offrire all'alunno la possibilità di iscriversi per la 3° volta alla medesima classe, tenendo conto del parere verbalizzato dal CdC all'atto dello scrutinio finale.

Per gli **studenti/esse non ammessi** alla classe successiva il consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- motiva con un giudizio globale la non ammissione alla classe successiva;
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate insufficienti formulati dai singoli docenti.
- presenta tutti gli interventi didattici effettuati nelle singole discipline oggetto di insufficienze e relaziona sulle convocazioni formalmente inviate ai genitori degli alunni che hanno riportato un profitto particolarmente insufficiente o di comportamento inadeguato.

In caso di non promozione all'esame di recupero tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. In entrambi i casi (non ammissione a giugno o dopo giudizio sospeso) nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso". La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (genitori ed esercenti la responsabilità genitoriale)

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate entro il giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

10. Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, è prevista al termine del primo biennio. Tale valutazione deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e, che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8- 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato C del Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024

[Allegato 9: Griglia Certificazione delle competenze](#)

11.Valutazione e certificazione delle competenze in FSL (ex PCTO)

11.1 Modalità di valutazione

Per l'a.s. 2025/2026 le attività di Formazione Scuola-Lavoro (già PCTO) sono state individuate, in coerenza con il PTOF del nostro Istituto, dalle Funzioni Strumentali dell'Area 1 e successivamente catalogate al fine di favorire il coinvolgimento dei Consigli di classe, chiamati a svolgere un ruolo strategico nell'attività di orientamento degli studenti, sia nell'individuazione della curvatura del curriculum sia nella scelta e nell'attuazione dei percorsi. Grazie a un apposito catalogo, presentato agli studenti dal neonato Team per la FSL, i Consigli di classe hanno potuto sostenere in modo efficace gli studenti nelle loro scelte orientative.

In coerenza con le Linee guida per l'Orientamento, introdotte dal Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 328 del 22 dicembre 2022, le classi terze e quarte hanno avuto la possibilità di scegliere preventivamente la curvatura del curriculum tra diverse opzioni (STEAM, umanistica, linguistica, giuridica, economica, politico-sociale, Service learning), che offrono un ampio ventaglio di opportunità orientative. Successivamente, all'interno della curvatura prescelta, gli studenti hanno potuto selezionare uno dei molteplici percorsi proposti. Anche per il corrente anno scolastico si è ritenuto maggiormente coerente con le finalità dell'orientamento strutturare percorsi destinati a gruppi misti di studenti delle classi terze e quarte, appartenenti a sezioni diverse.

Tutti i percorsi, grazie alle metodologie adottate, sono finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle soft skills e delle competenze trasversali, trasferibili attraverso la dimensione operativa del "saper fare": capacità di interagire e lavorare in team, gestione del tempo e delle informazioni, comunicazione in contesti e con strumenti diversi, anche di fronte a un pubblico adulto,

elaborazione del pensiero critico, individuazione di soluzioni e strategie per la risoluzione dei problemi, lavoro sotto pressione, sviluppo della leadership e conoscenza delle opportunità di orientamento disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza delle economie moderne e delle società complesse, in una prospettiva fortemente orientativa.

Nel secondo biennio, le classi quinte hanno avuto la possibilità, attraverso i percorsi PCTO, di maturare una maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni in relazione alla scelta del percorso universitario. Di conseguenza, tutte le attività di FSL rivolte al quinto anno, in accordo con le citate Linee guida per l'Orientamento e con le recenti indicazioni del PNRR, sono declinate in percorsi di didattica orientativa e orientante. Tali percorsi consentono agli studenti di confrontarsi direttamente con le discipline universitarie, offrendo occasioni di approfondimento in specifiche aree disciplinari e promuovendo una comprensione fondata sull'esperienza e sulla partecipazione attiva.

A partire dall'a.s. 2022/2023, i percorsi orientativi "Sarò matricola", realizzati in partenariato con le Università del territorio (Università della Campania "L. Vanvitelli" e Università "Parthenope"), sono stati progettati con l'obiettivo di agevolare la transizione scuola-università attraverso lezioni e laboratori specifici, finalizzati al potenziamento di competenze disciplinari e al supporto di una scelta accademica consapevole. Gli studenti, mediante un'immersione pratico-disciplinare supportata da brevi momenti teorici, hanno la possibilità di fare esperienza diretta di diversi ambiti di professionalità, acquisendo nuove consapevolezze utili per il proprio percorso formativo. In questa direzione, all'inizio del quinto anno è prassi consolidata effettuare un monitoraggio delle scelte universitarie degli studenti, al fine di consentire loro di conoscere l'offerta formativa delle Università presenti sul territorio locale e nazionale e, a partire dal corrente anno scolastico, anche l'offerta degli Enti di formazione e degli ITS Academy. A tale azione si è affiancata, nel mese di novembre, l'organizzazione di un Salone dell'Orientamento della durata di due giorni, strutturato in modo da offrire agli studenti un quadro ampio e articolato delle opportunità in uscita: la prima giornata è stata dedicata al mondo universitario, mentre la seconda ha visto il coinvolgimento del mondo del lavoro, con la partecipazione di enti di formazione, ITS Academy e agenzie interinali del territorio. Inoltre, sono stati strutturati percorsi di orientamento in uscita di eccellenza in collaborazione con le università del territorio (Orienta Campania: *Ingegno per il Futuro. Un ponte fra scuole, università, imprese e famiglie*, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania "L. Vanvitelli") e con il mondo della formazione e del lavoro (Role Models – ELIS, Agenzia delle Entrate).

I percorsi FSL andranno valutati attraverso strumenti che guardano al processo e al risultato, attraverso l'osservazione che consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. Le esperienze operative e progettuali consentono il consolidamento delle competenze trasversali legate anche alla motivazione della persona e si focalizzano sul senso di responsabilità dello studente, sulla capacità di gestire situazioni complesse e di relazionarsi con un pubblico di adulti.

L'accertamento delle competenze trasversali a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti tutor del FSL e dai docenti del consiglio di classe sulla base degli strumenti predisposti sulla piattaforma Laf School, all'interno di ognuno dei percorsi FSL.

Gli strumenti di monitoraggio dei FSL sono quindi:

1. Scheda presentazione del progetto, come da catalogo;
indica i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate; l'arco temporale;
2. Scheda di autovalutazione dello studente (Laf School);
3. Schede di osservazione (questionari monitoraggio in uscita a cura del tutor interno):

per definire la qualità, la replicabilità e le eventuali criticità dei singoli progetti;

4. Questionario ricaduta didattica FSL a cura del consiglio di classe:

relativo alla qualità e alla misura della ricaduta delle competenze sviluppate nei percorsi FSL all'interno delle progettazioni disciplinari e di classe.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale che accerta le competenze acquisite dagli studenti.

11. 2 CRITERI DI VALUTAZIONE PERCORSI FSL (ex PCTO)2025/2026

La valutazione dei Percorsi della Formazione Scuola Lavoro avverrà utilizzando quattro livelli:

- Iniziale
- Base
- Intermedio
- Avanzato.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di una proposta della Commissione, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la *Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*.

Le otto competenze chiave

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida per i PCTO (ai sensi dell'art. 1 comma 785 Legge 30/12/2018 n. 145) e, sulla base della citata Raccomandazione, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla Raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)			
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

I quattro livelli saranno determinati attraverso le seguenti griglie di valutazione: i tutor interni insieme agli esperti esterni valuteranno gli studenti sulla base delle competenze declinate nelle Linee guida; inoltre rappresenterà un ulteriore criterio di valutazione l'assiduità della frequenza.

Periodi di studio all'estero e Percorsi per la FSL

Gli studenti in mobilità internazionale e gli studenti che svolgono un periodo di formazione all'estero, come previsto dal comma 35 della Legge 107/2015, potranno far valere le attività in funzione all'adempimento dell'obbligo della FSL. Al fine di far valere l'esperienza, gli alunni che partecipano a progetti di mobilità internazionale dovranno presentare i seguenti documenti rilasciati dalla scuola di accoglienza e/o dall'agenzia o ente promotore del progetto di mobilità:

1. la dichiarazione della permanenza all'estero con l'indicazione del luogo e del periodo
2. la certificazione delle competenze acquisite:
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale.

Gli studenti in mobilità individuale per periodo di formazione all'estero di Intercultura, possono vedersi riconosciuta l'esperienza ai fini della FSL secondo la seguente tabella:

1. Mobilità annuale/semestrale fino a 50 ore
2. Mobilità trimestrale fino a 20 ore

Periodo di studio all'estero

Mobilità annuale/ semestrale: punti 0,50

Mobilità trimestrale: punti 0.20

Partecipazione Erasmus plus

Punti 0,10 per ogni ora di frequenza certificata

In aggiunta

Punti 0,40 per la mobilità

[Allegato 10: Griglie valutazione e certificazione delle competenze degli FSL](#)

Allegato 1: Tabella valutativa alunni con disabilità con saperi essenziali* e specifica modalità di raggiungimento dell'obiettivo

	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto	10/9	La progressiva acquisizione di conoscenze, abilità e competenze rispetto alla situazione di partenza è notevole. Lo studente è autonomo negli apprendimenti e/o nelle aree prese in considerazione. Partecipa attivamente alla didattica e al dialogo educativo.
Obiettivo raggiunto	8	Il progresso in termini di conoscenze, abilità e competenze rispetto alla situazione di partenza è buono. Lo studente ha maggiore autonomia e sicurezza nelle aree prese in considerazione. Denota un buon grado di partecipazione alla didattica e al dialogo educativo.
Obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente	7	Il progresso in termini di conoscenze, abilità e competenze rispetto alla situazione di partenza è più che soddisfacente. Lo studente è parzialmente autonomo nelle aree prese in considerazione. Partecipa adeguatamente alla didattica e al dialogo educativo.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Il progresso in termini di conoscenze, abilità e competenze rispetto alla situazione di partenza è soddisfacente. Lo studente ha bisogno di essere guidato nelle aree prese in considerazione. Se opportunamente stimolato, partecipa alla didattica e al dialogo educativo.
Obiettivo parzialmente raggiunto o non raggiunto	5	Il progresso in termini di conoscenze, abilità e competenze rispetto alla situazione di partenza è minimo/assente. E' totalmente guidato. Pur sollecitato, non prende parte all'attività didattica e al dialogo educativo.

Allegato 2 Griglia criteri di attribuzione voti

Voto	Indicatori di conoscenza	Indicatori di abilità	Indicatori di competenza
3	Possiede scarse o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali	Inadeguate abilità analitiche ed espressive.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o operazioni risolutive.
4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.
5	È in possesso di un parziale repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Esigua autonomia nella comprensione di testi e nell'analisi di problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.
6	Conosce essenzialmente gli argomenti disciplinari e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi.	Capacità generale di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate. Espressione essenziale.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie di risoluzione.
7	Conosce adeguatamente gli argomenti disciplinari e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Capacità di analizzare le conoscenze, sostenere e motivare opinioni. Espressione corretta ed appropriata.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.
8	Conosce in maniera completa e approfondita gli argomenti disciplinari.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara ed appropriata	È capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.

9	Mostra padronanza degli argomenti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.
10	Mostra piena padronanza degli argomenti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente e criticamente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.

Allegato 3: Griglia di Attribuzione del voto per l'IRC e per le attività alternative all'IRC

Simbolo	Giudizio	Descrittore
I	Insufficiente	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati da parte dell'allievo è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.
S	Sufficiente	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
D	Discreto	Partecipazione adeguata. L'allievo dimostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara.
B	Buono	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Possiede e sa applicare le competenze. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.

O	Ottimo	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti proposti. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
----------	--------	---

Allegato 4: Rubrica di valutazione per l' Educazione Civica

41

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze civiche
10	Conoscenze complete, approfondite e ben organizzate; sa fare collegamenti interdisciplinari e con l'attualità.	Applica in autonomia e creatività le conoscenze in contesti nuovi; produce contributi personali e originali.	Assume sempre comportamenti coerenti con i valori di cittadinanza; mostra piena consapevolezza civica anche in situazioni nuove.
9	Conoscenze esaurienti e consolidate; sa recuperarle e rielaborarle in modo autonomo.	Utilizza con autonomia le abilità, collega teoria ed esperienza, apportando contributi personali pertinenti.	Mostra comportamenti coerenti con i principi di convivenza civile in tutti i contesti noti.
8	Conoscenze corrette e ben organizzate; sa richiamarle in modo autonomo.	Applica le abilità con buona pertinenza, collegando i contenuti alle esperienze vissute.	Manifesta abitualmente comportamenti coerenti e consapevolezza dei valori civici.
7	Conoscenze abbastanza consolidate; recuperabili con supporti o schemi.	Applica le abilità nei contesti noti, collegando con guida le esperienze e i testi studiati.	Generalmente adotta comportamenti corretti e mostra sufficiente consapevolezza civica.

6	Conoscenze essenziali e abbastanza organizzate; recuperabili con aiuto.	Applica le abilità solo nei casi più semplici o con il supporto del docente.	Assume atteggiamenti corretti con sollecitazioni; consapevolezza ancora guidata.
5	Conoscenze parziali e non sempre corrette; necessita di guida costante.	Applica le abilità solo in contesti molto semplici e con supporto.	Mostra atteggiamenti incoerenti; consapevolezza in fase iniziale.
4	Conoscenze frammentarie e poco consolidate; difficoltà a rievocarle anche con aiuto.	Applica le abilità in modo incerto e discontinuo, anche se guidato.	Adotta raramente comportamenti coerenti con i principi civici; necessita di frequenti richiami.

Allegato 5: Gliadi Valutazione di Educazione Civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA								
A.S. CLASSE SEZIONE INDIRIZZO								
Allievo/a		In fase di acquisizione		B a s e	Intermedio		Avanzato	
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10

		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10

		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10
		4	5	6	7	8	9	10

Allegato 6: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento primo quadrimestre

Educazione Civica	Voto 9-10	5
	Voto 8	4
	Voto 7	3
	Voto 6	2
	Voto 4-5	1
Puntualità	Rispetta gli orari: al massimo 5 ritardi brevi e/o 2 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o al massimo 2 uscite anticipate	5
	Rispetta quasi sempre gli orari: al massimo 6 ritardi brevi e/o 3 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o al massimo 3 uscite anticipate	4
	Non sempre rispetta gli orari: al massimo 7 ritardi brevi e/o 4 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o al massimo 4 uscite anticipate	3
	Frequenti ritardi: al massimo 8 ritardi brevi e/o 5 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o al massimo 5 uscite anticipate	2
	Non rispetta gli orari: più di 8 ritardi brevi e/o 5 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o più di 5 uscite anticipate	1
Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni (≤ 30 ore di assenza) (per il TRED ≤ 40 ore di assenza)	5
	Frequenta con assiduità le lezioni o si assenta per motivi familiari o personali gravi ($31 \leq x \leq 42$ ore di assenza) (per il TRED $41 \leq x \leq 60$ ore di assenza)	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità ($43 \leq x \leq 60$ ore di assenza) (per il TRED $61 \leq x \leq 80$ ore di assenza)	3
	La frequenza non è sempre continua ($61 \leq x \leq 90$ ore di assenza) (per il TRED $81 \leq x \leq 120$ ore di assenza)	2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni ($x > 90$ ore di assenza) (per il TRED > 120 ore di assenza)	1
Note disciplinari Provvedimenti disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare o infrazioni al regolamento di istituto	5
	Ha riportato una sola nota scritta nel registro di classe	4
	Ha riportato almeno due note disciplinari scritte nel registro di classe	3
	Ha riportato un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg (anche in seguito a contraffazione del cartellino identificativo). Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal CdC (art. 4 D.M. 5/2009).	2

	Ha riportato numerose note disciplinari (> 4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione > 2 gg. Si registra assenza di apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità nonostante il percorso educativo attivato dal C d C in caso di sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica o altra forma di sanzione alternativa (art. 4 D.M. 5/2009)	1
--	---	----------

Per lo scrutinio intermedio di tutte le classi

da 19 a 20 si attribuirà il voto di comportamento 10

da 17 a 18 si attribuirà il voto di comportamento 9

da 15 a 16 si attribuirà il voto di comportamento 8

da 13 a 14 si attribuirà il voto di comportamento 7

inferiore o pari a 12 si attribuirà il voto di comportamento 6

Allegato 7: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento secondo quadrimestre

Educazione Civica (voto del secondo quadrimestre)	Voto 9-10	5
	Voto 8	4
	Voto 7	3
	Voto 6	2
	Voto 4-5	1
Puntualità (nell'intero anno scolastico)	Rispetta gli orari: al massimo 10 ritardi brevi e/o 4 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o al massimo 4 uscite anticipate nell'intero anno scolastico)	5
	Rispetta quasi sempre gli orari: al massimo 12 ritardi brevi e/o 6 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o al massimo 6 uscite anticipate nell'intero anno scolastico	4
	Non sempre rispetta gli orari: al massimo 14 ritardi brevi e/o 8 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o al massimo 8 uscite anticipate nell'intero anno scolastico	3
	Frequenti ritardi: al massimo 16 ritardi brevi e/o 10 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o al massimo 10 uscite anticipate nell'intero anno scolastico	2
	Non rispetta gli orari: più di 16 ritardi brevi e/o 10 ingressi in ritardo (alla seconda ora) e/o più di 10 uscite anticipate per ciascun quadrimestre nell'intero anno scolastico	1
Frequenza (nell'intero anno)	Frequenta con assiduità le lezioni (≤60 ore di assenza nell'intero anno scolastico) (per il TRED ≤80 ore di assenza)	5
	Frequenta con assiduità le lezioni e si assenta per motivi familiari o personali gravi. (61≤x≤84, al massimo nell'intero anno scolastico) (per il TRED 81≤x≤105 ore di assenza)	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità (85≤x≤120 ore di assenza nell'intero anno scolastico) (per il TRED 106≤x≤150 ore di assenza)	3

scolastico)	La frequenza non è sempre continua ($121 \leq x \leq 180$ ore di assenza nell'intero anno scolastico) (per il TRED $151 \leq x \leq 225$ ore di assenza)	2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni ($x > 180$ ore di assenza, nell'intero anno scolastico) (per il TRED > 225)	1
Note disciplinari Provvedimenti disciplinari (nell'intero anno scolastico)	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare o infrazioni al regolamento di istituto nell'intero anno scolastico	5
	Ha riportato non più di due note scritte nel registro di classe nell'intero anno scolastico	4
	Ha riportato al massimo 4 note disciplinari scritte nel registro di classe nell'intero anno scolastico	3
	Ha riportato un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 5-8 e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg (anche in seguito a contraffazione del cartellino identificativo) nell'intero anno scolastico. Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal CdC (art. 4 D.M. 5/2009).	2
	Ha riportato numerose note disciplinari (> 8) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione > 2 gg nell'intero anno scolastico. Si registra assenza di apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità nonostante il percorso educativo attivato dal CdC in caso di sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica o altra forma di sanzione alternativa (art. 4 D.M. 5/2009)	1
Livello delle competenze raggiunto per i percorsi FSL*	Livello Avanzato	5
	Livello Intermedio	3
	Livello Base	1
	Livello Iniziale	0

Per lo scrutinio finale del primo biennio (*per il primo biennio non si tiene conto del descrittore relativo ai percorsi FSL)

da 19 a 20 si attribuirà il voto di comportamento 10
da 17 a 18 si attribuirà il voto di comportamento 9
da 15 a 16 si attribuirà il voto di comportamento 8
da 13 a 14 si attribuirà il voto di comportamento 7
inferiore o pari a 12 si attribuirà il voto di comportamento 6

Per lo scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte

da 23 a 25 si attribuirà il voto di comportamento 10
da 20 a 22 si attribuirà il voto di comportamento 9
da 17 a 19 si attribuirà il voto di comportamento 8
da 14 a 16 si attribuirà il voto di comportamento 7
inferiore o pari a 13 si attribuirà il voto di comportamento 6

Allegato 8: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico

PARAMETRO	PUNTI	NOTE
Assiduità di frequenza	Punti 0,40 (≤ 60 ore di assenza) (per il TRED ≤ 80 ore di assenza) Punti 0,30 ($61 \leq x \leq 90$ ore di assenza) (per il TRED $81 \leq x \leq 120$ ore di assenza)	Le ore di assenza sono da intendersi per l'intero anno scolastico e vanno certificate dal coordinatore di classe che verifica il possesso delle condizioni al termine delle attività didattiche.
Attività di rappresentanza	Punti 0,10	L'attività va certificata dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe, dal D.S. per i rappresentanti d'Istituto, dal presidente della Consulta provinciale per i rappresentanti della Consulta.
Partecipazione a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici, gare, seminari PLS.	Punti 0,10 per la partecipazione Punti 0,20 per vincitore gara regionale Punti 0,30 per vincitore gara nazionale	La certificazione va effettuata dal responsabile delle attività solo per gli studenti che abbiano partecipato continuativamente, contribuito attivamente alle attività o fornito un supporto organizzativo (non vanno certificati i semplici utenti). Il punteggio è forfetario ed è assegnato una tantum solo agli studenti che abbiano frequentato e supportato attività culturali e formative continuative all'interno della scuola.
Partecipazione a progetti organizzati dalla scuola o da enti in partenariato con la scuola (es: gruppo sportivo, gruppo debate, coach per l'orientamento in entrata, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, coach per l'orientamento, Erasmus plus, Peer education*, Piano Estate*, POC* <i>*valgono come credito solo se sono state superate le 90 ore di FSL, purché si tratti della frequenza dell'intero percorso).</i> Supporto alle attività funzionali delle FF.SS.	Punti 0,01 per ogni ora di frequenza certificata Partecipazione Erasmus plus Punti 0,01 per ogni ora di frequenza certificata <i>in alternativa</i> Punti 0,40 per la mobilità Coach per l'orientamento: partecipazione attiva a Open Day/attività di orientamento in entrata (Visiting/laboratori per matricole) (max 0,10 punti) Supporto alle attività funzionali delle FF.SS 0,10 punti	La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano superato la prova finale o effettuato la produzione prevista. Per i coach per l'orientamento in entrata/Open Day/attività di orientamento in entrata, i docenti responsabili dei laboratori per l'orientamento certificano le ore riguardanti le attività. Per attività di supporto alle FF.SS certificano le funzioni strumentali

TRAINING TEST TRIENNIO BIOMEDICO	Punti 0,40 (Punteggio totale > 74) Punti 0,30 (punteggio 67-74) Punti 0,20 (Punteggio 60-66)	La valutazione verrà eseguita sulla somma dei punteggi ottenuti nei due test
Periodo di studio all'estero Summer camp/Job	Periodo di studio all'estero Mobilità annuale: punti 0,50 Mobilità semestrale: punti 0,30 Mobilità trimestrale: punti 0.20 Mini Stay, Stage linguistico, WSC Italia Ambasciatori del futuro, partecipazione a Campus Spazio Futuro 2025, Campus Economia civile, Summer camp, (o a summer job Tred) punti 0,20; Project Management Institute Punti 0,10	La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano contribuito attivamente alle attività e/o fornito un supporto organizzativo.
Attività formative esterne	Per ciascuna attività documentata e valutabile non prevista dai punti successivi punti 0,05 Attività sportive certificate da federazioni affiliate al CONI con partecipazione a gare di livello almeno regionale. Nazionali: punti 0,50 Regionali: punti 0.30 Certificazioni linguistiche Cambridge Ket livello A2 punti 0,20 Cambridge PET livello B1 punti 0,30 Cambridge FCE livello B2 o superiore Punti 0,40 Certificazioni IGCSE: livello A+ punti 0,40 livello A punti 0.30 livello B punti 0.20 livello C punti 0.10	Si valutano max. 2 attestati. Sono validi solo attività svolte e titoli conseguiti nell'anno scolastico in corso.

Allegato 9: Griglia Certificazione delle competenze

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBLIGO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. **specificare il livello operante in ciascuna lingua del curriculum, tenendo riferimento anche al livello di competenza atteso previsto nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti	
	Lingua.....	
	Lingua.....	
	Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.	
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.	

Competenza personale, sociali e capacità di imparare a imparare	Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause e effetti in relazione a scenari futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.	
--	--	--

	Ricerare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	
Lo/la studente/ss ha in oltre mostrato significative competenze nel suo svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Livello

Indicatori esplicativi

A–Avanzato	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B–Intermedio	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C–Base	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D–Iniziale	Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato 10: Griglie valutazione e certificazione delle competenze degli FSL

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER I TUTOR INTERNI ED ESTERNI				
INDICATORI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare · Imparare a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma · Creare fiducia e provare empatia · Gestire efficacemente il tempo e le informazioni · Comunicare costruttivamente in ambienti e con strumenti diversi · Concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni · Mantenersi resilienti	1	2	3	4

Competenza in materia di cittadinanza · Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune e/o pubblico · Elaborare un pensiero critico e sviluppare abilità integrate nella soluzione dei problemi · Esprimere e comprendere punti di vista diversi	1	2	3	4
Competenza imprenditoriale · Sviluppare pensiero strategico per trasformare le idee in azioni · Lavorare in modalità collaborativa · Possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza · Praticare la riflessione critica e costruttiva · Accettare le responsabilità · Essere proattivi e lungimiranti	1	2	3	4

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali · Esprimere esperienze ed emozioni con empatia · Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali · Impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente · Coltivare curiosità nei confronti del mondo e apertura per immaginare nuove possibilità	1	2	3	4
Frequenza: Lo studente presenta una percentuale p di presenze alle lezioni pari a:	p<75%	75%≤p	85%≤p<95%	95%≤p≤100%
	1	2	3	4
PUNTEGGIO TOTALE	Max 20 (16+4)			

Griglia di autovalutazione dello studente

	POCO	ABBASTANZA	MOLTO	MOLTISSIMO
Imparare a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma	0.25	0.50	0.75	1

Elaborare un pensiero critico e sviluppare abilità integrate nella soluzione dei problemi	0.25	0.50	0.75	1
Possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	0.25	0.50	0.75	1
Comunicare costruttivamente in ambienti e con strumenti diversi	0.25	0.50	0.75	1
PUNTEGGIO TOTALE	Max 4			

Il tutor esterno e il tutor interno attribuiranno congiuntamente, a ciascuna delle competenze riportate nella griglia di valutazione un punteggio da 1 a 4 per un max di 20 punti, comprensivi della frequenza; gli studenti invece si attribuiranno un punteggio da 0.15 a 0.50 per un totale di max 4 punti. Dalla somma ottenuta si attribuirà il livello secondo la seguente tabella:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO	
LIVELLO	PUNTEGGIO TOTALE
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	DA 0 A 9
BASE	DA 10 A 14
INTERMEDIO	DA 15 A 19
AVANZATO	DA 20 A 24